



www.tricolore-italia.com

TRICOLORE

Supplemento Nord Italia

NUMERO 16
Maggio
2007

Reg. Trib. Bergamo
n. 25 del 28/09/04

SUPPLEMENTO NORD ITALIA

LA FORZA DELLA SOLIDARIETÀ CONCRETA

Il Presidente Internazionale dell'Airh a Palmanova



Il nipote di Re Umberto II viene ricevuto dal Sindaco in Municipio (tutte le foto: Tricolore)

Sin dall'inizio dell'anno, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia è stato attivissimo con l'Associazione Internazionale Regina Elena, che presiede, a livello internazionale, da più di 13 anni.

Dopo la distribuzione di regali

per il S. Natale e l'Epifania, il 9 gennaio a Torino il nipote di Re Umberto II ha consegnato due containers di materiale medicalizzato al 3° Reggimento Alpini, a favore della missione di pace in Afghanistan.

Il 14 gennaio, il Principe parte-

cipava all'assemblea generale statutaria annuale della delegazione italiana onlus nella sede della delegazione di Novara, inaugurata il 27 agosto 2006.

Il 2 febbraio, di ritorno da Londra, il nipote di Re Umberto II ha consegnato 32 quintali di viveri alla mensa dei Padri cappuccini di Bergamo.

L'8 febbraio, a Pinerolo, il Principe ha partecipato al saluto del 3° Reggimento Alpini in partenza per l'Afghanistan e il 20 febbraio ha presieduto la cerimonia organizzata dalla delegazione torinese al Cimitero Monumentale, in ricordo del 30° anniversario della dipartita del Gen. Conte Giorgio Calvi di Bergolo, Consorte di S.A.R. la Principessa Reale Jolanda di Savoia e, come lui, Cavaliere

(Continua a pagina 2)



Il Presidente Internazionale dell'Airh in municipio, vicino ad un dipinto che commemora il periodo risorgimentale

Il Col. Cesare Chiari consegna al Principe la medaglia ed il libro del sessantennale a Palmanova, coniato e stampato per l'evento

(Continua da pagina 1)

nel Supremo Ordine della SS.ma Annunziata.

Numerose altre manifestazioni hanno visto protagonista il Principe, che, in questi 13 anni di presidenza internazionale, ha già visitato molte delegazioni dell'Airh. Mancavano il Friuli Venezia Giulia, la Puglia, la Sardegna e l'Umbria. Priorità è stata data alla delegazione di Udine, istituita nel 1995, dopo quelle provinciali di Torino, Trieste, Cuneo, Alessandria, Genova e Milano.

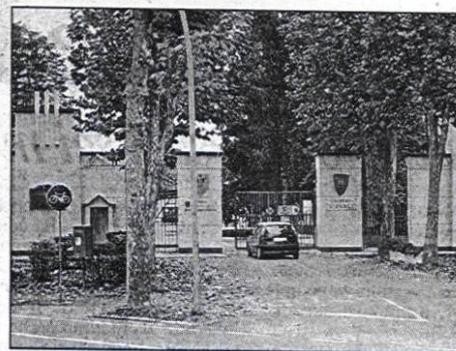
Questa visita di due giorni è un riconoscimento perché da dodici anni la delegazione udinese si è segnalata per la qualità e la quantità dei suoi interventi ed è diventata il cuore propulsore della delega-



zione del Triveneto. Le sue attività sono numerose e diversificate: dalle mostre alle conferenze culturali, dallo sport per i giovani alle relazioni con le Forze Armate dagli interventi sul territorio alla cooperazione europea, dalla protezione civile alla salvaguardia del patrimonio morale, spirituale, storico ed artistico.

Ma la parte più importante rimane la beneficenza. Da anni Udine è il Cen-

(Continua a pagina 3)



La caserma del Genova cavalleria

Il principe Sergio al Genova cavalleria

PALMANOVA. Sarà presente questo pomeriggio a Palmanova il principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Umberto II, presidente dell'Association Internationale Reine Hélène, un sodalizio che svolge attività culturali e di solidarietà e che ha a Palmanova un'importante base per la distribuzione degli aiuti umanitari. Accompagnato dal vicepresidente nazionale e delegato nazionale agli aiuti umanitari, comm. Gaetano Casella, il principe visiterà alcuni luoghi che all'Associazione stanno particolarmente a cuore: la caserma del Genova cavalleria (Reggimento che in più occasioni è stato insignito dall'Airh di attestazioni di merito per il proprio operato), la

scuola dell'infanzia "Regina Margherita", la biblioteca "Alcide Muradore", l'ex caserma Piave e, naturalmente, la sede municipale.

Qui, dopo l'accoglienza da parte delle autorità, si terrà una cerimonia per la consegna di un diploma di benemerenza a due cittadini di Palmanova che hanno collaborato con l'Associazione Regina Elena nell'attività di distribuzione degli aiuti umanitari in Kosovo. Si tratta del luogotenente dei Carabinieri Carlo Bertossi e del maresciallo capo Massimo Marzucchi. Domani mattina il principe Sergio presenzierà alle cerimonie organizzate dal Genova Cavalleria in piazza Grande. (m.d.m.)



Sopra: il Principe firma il registro d'onore
A lato: il saluto di S.A.R. Sergio di Jugoslavia nel corso della cena al Circolo Ufficiali del Genova Cavalleria (4°)

(Continua da pagina 2)

tro di smistamento degli aiuti umanitari e gestisce uno dei due Magazzini Nazionali (l'altro si trova a Modena). Spesso, da Palmanova (UD) partono TIR, camion e containers per le missioni di pace all'estero dei contingenti militari italiani, in particolare, negli ultimi anni, in Albania, Afghanistan, Bosnia, Iraq, Libano e Serbia (Kosovo), ma anche per interventi con la Chiesa Cattolica o con i volontari Airh in Terra Santa, Montenegro, Bielorussia, Brasile, Bulgaria, Burundi, Centrafrica, Congo (RDC), Indonesia, Moldavia, Romania, Sri Lanka, Sudan, Turchia, Ucraina, Uganda ecc.

Questo primo viaggio a Palmanova del Principe è stato un autentico successo. Oltre agli incontri privati, il primo giorno il Presidente Internazionale dell'AIH è stato accolto in Comune dal Sindaco, Dr. Federico Cressati; al Reggimento Genova Cavalleria (4°) dal Comandante, Col. Cesare Chiari, alla Biblioteca "Alcide Muradore" dalla vedova dell'indimenticabile Sindaco al quale è intitolata la struttura culturale, dal Vice Sindaco Luca Marzucchi e da tutta l'Amministrazione Comunale; alla Scuola "Regina Margherita" da Mons. Angelo Del Zotto e da Suor Loredana; alla sezione degli Alpini



Foto di rito davanti al quadro che ricorda la famosa carica dei "Dragon Bleus"

dal Presidente Cav. Giuseppe Ronutti; alla sezione comunale della Protezione Civile dal Responsabile Cav. Ettore Pisani e al Magazzino nazionale ed al Centro nazionale di smistamento della delegazione italiana onlus dell'associazione dal Vice Presidente nazionale delegato agli

aiuti umanitari Comm. Gaetano Casella, con numerosi volontari.

A questi incontri hanno presenziato anche il Portavoce del CMI, il Portavoce ed il Segretario Generale del CS, il Segretario Generale ed il Tesoriere dell'IRCS, il Vice Presidente nazionale ed i Fiduciari

(Continua a pagina 5)



In visita alla Biblioteca "Alcide Muradore"



L'abbraccio dei bambini della scuola materna "Regina Margherita"

L'esponente di casa Savoia ha parlato con i bambini della scuola dell'infanzia "Regina Margherita"

Il principe Sergio visita Palmanova

Il nipote di Umberto II ha incontrato la giunta in municipio

PALMANOVA. Il principe Sergio di Jugoslavia, nipote di Umberto II, è giunto ieri in visita a Palmanova.

Nell'arco di un pomeriggio ha potuto conoscere alcune delle realtà che più sono a contatto con l'Association internationale reine Hélène di cui l'esponente di Casa Savoia è presidente. L'Airh ha nella città fortezza uno dei suoi punti di forza non solo per le azioni che svolge a sostegno di diverse istituzioni locali, ma anche perché nell'ex caserma Piave è collocato il centro raccolta per gli aiuti umanitari che spesso l'associazione invia nei luoghi di maggiore necessità. Prima tappa della visita è stata la caserma del Reggimento Genova Cavalleria, una realtà che l'Airh ha più volte onorato di ufficiali attestazioni di stima: la Meda-



Il principe durante la visita a Palmanova

glia d'argento della Carità nel 2000, il dodicesimo Premio internazionale per la Pace "principessa Mafalda di Savoia" nel 2001 e la medaglia d'onore in occasione della

concessione al Quarto Genova della cittadinanza onoraria del capoluogo ligure nel 2005. Successivamente il principe Sergio di Jugoslavia, accompagnato dal vicepresi-

dente nazionale e delegato nazionale agli aiuti umanitari, commendator Gaetano Casella, si è recato nella scuola dell'infanzia "Regina Margherita" per consegnare ai piccoli le uova pasquali, tradizionale dono dell'Airh alla scuola, nella biblioteca "Alcide Muradore", nell'ex caserma Piave.

La visita ufficiale si è conclusa in municipio, dove l'esponente di casa Savoia è stato ricevuto dalle autorità comunali. Alla presenza di numerose autorità civili e militari, il principe ha consegnato un diploma di benemerente a due cittadini di Palmanova (il luogotenente dei carabinieri Carlo Bertossi e il maresciallo capo Massimo Marzucchi) che hanno collaborato con l'Airh nell'attività di distribuzione degli aiuti umanitari in Kosovo. (m.d.m.)

(Continua da pagina 3)

del Friuli Venezia Giulia e della Liguria di Tricolore e numerosi dirigenti nazionali e provinciali dell'AIRH: un Vice Presidente, il Segretario generale, il Segretario amministrativo ed i suoi due vice, il Delegato nazionale ai rapporti con le Forze Armate, il Delegato nazionale giovanile, i delegati provinciali di Gorizia, Trieste ed Udine, i delegati comunali di Ancona, Torriglia (GE) ed Udine.

La delegazione di Udine fu creata nel 1995. Tra le numerose attività svolte ricordiamo gli aiuti alle scuole; gli interventi per Natale in favore dei bambini, in particolare a Palmanova; la mostra *Una Dinastia europea millenaria: Casa Savoia* a Gemona del Friuli, Palazzolo dello Stella e Palmanova; il conferimento della *Médaille de la Charité* al Vicario Episcopale del V Corpo d'Armata, Mons. Angelo Santarossa; le conferenze, le presentazioni di opere letterarie ed i convegni nei Comuni.

La scuola materna *Regina Margherita* di Palmanova è stata ormai "adottata" dalla delegazione udinese, sia con l'organizzazione, ogni inverno, della commemorazione della prima Regina d'Italia sia mediante contributi in denaro o di viveri (ne sono stati donati, fino ad oggi, ben 29



In questa pagina: in visita alla sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, accolto dal Presidente e dai volontari

tonnellate: 10 nel 1997, 8 nel 1998, 5 nel 1999 e 6 nel 2000). Recentemente è stato offerto anche materiale didattico e di arredamento a questa struttura parrocchiale diretta dalle Suore sotto il controllo del parroco, Mons. Iginio Schiff.

"I giovani e lo sport": ecco un altro dei temi che impegnano molto la delegazione

udinese: nel 1998 ha contribuito notevolmente ai Giochi della Gioventù e due anni dopo ha patrocinato il 1° Trofeo Internazionale Meeting di atletica leggera Adria.com a Majano del Friuli, al quale hanno partecipato circa 4.000 giovani del Triveneto, dell'Austria, della Croazia e

(Continua a pagina 6)





Al Museo storico militare sul Dongione di Porta Cividale, accolto ed accompagnato dal Direttore, Col. Francesco Marchettini

te agli avvenimenti importanti della Provincia di Udine, vicina a quelli che soffrono e alle vittime del dovere delle Forze dell'Ordine.

Con il Reggimento Genova Cavalleria 4° la delegazione ha realizzato molte iniziative: dal convegno "L'apostolato dei cappellani militari" del 30 aprile '95 al dono di una targa commemorativa bronzea nel 150° della prima guerra d'indipendenza, con il Reggimento schierato in armi alla presenza del Generale Comandante il 21 aprile 1998; dalla consegna ufficiale il 21 settembre 2000 della *Médaille de la Charité* allo stendardo per i meriti acquisiti dal Reggimento sia in Italia che all'estero negli interventi umanitari e di protezione civile alla conferenza al Circolo del Gen. Vito De Caro e del Conte Giuseppe Garzoni d'Adornano.

Con l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria sono state organizzate manifestazioni patriottiche ad Udine, nel salone

(Continua da pagina 5)

della Slovenia. Giornata riportata da tutta la stampa, che sottolineò in particolare il generoso dono di una targa d'argento da parte di S.A.R. il Principe Emanuele Filiberto da Savoia, allora ancora in esilio, per il migliore risultato tecnico.

Furono premiate l'italiana Anna Giordano Bruno e la slovena Taja Melink.

Una rappresentazione teatrale benefica di un gruppo di giovani udinesi in favore di una scuola; il dono di una televisione a colori alla casa di riposo di Gemona del Friuli, una cena di beneficenza per la parrocchia di Palazzolo del Friuli, 13.000 euro di aiuti umanitari per i terremotati della Turchia: ecco alcune delle altre ini-



ziative realizzate dalla dinamica delegazione del nord-est. A queste si aggiungono numerose conferenze, tra le quali una nel salone d'onore del palazzo Plateo de Portis nel maggio 1999. La delegazione è

realizzate del Comune di Palmanova ecc. La delegazione lavora spesso con altri Enti ed Associazioni e, nel maggio 1996, accolsenumerosi amici guidati dal Cav. Gr. Cr. Franco Mattavelli. La delegazione ha sviluppato contatti con le Autorità civili, militari, religiose e con diverse strutture di protezione civile, con Sindaci e Amministrazioni Comunali, con la Provincia di Udine, la Regione Friuli Venezia Giulia, le Congregazioni religiose e con i diversi paesi confinanti (l'Austata sempre presen-

(Continua a pagina 7)

Il Principe firma il Registro d'Onore della Sala Storica del Reggimento Genova Cavalleria (4°)



Il Principe ispeziona il Centro di Smistamento nazionale Airh di Palmanova

(Continua da pagina 6)

tria e la Slovenia), in uno spirito di pace e di costruzione europea.

Molte personalità del Friuli Venezia Giulia sono state fedeli partecipanti alle iniziative provinciali della delegazione di Udine, così come tanti amici venuti regolarmente da Modena, Torino, Genova, Roma e l'instancabile Duca de Giovanni Greuther di Santaseverina, Cavaliere del Supremo Ordine dell'Annunziata.

Su incarico della delegazione nazionale, è stata promosso l'invio di 1.200 alberi da frutta in Bosnia Erzegovina; una raccolta di oltre 15 quintali di vestiti e di indumenti; doni 8 alla scuola elementare



“Dante Alighieri” di Palmanova.

Nel 1999, in marzo, la delegazione presenza alla cerimonia annuale in suffragio di Re Umberto II nell'abbazia di Hautecombe con il Coro (80 giovani) dell'Istituto Linguistico “Caterina Percoto” di Udine; nel giugno intervento per sbloccare la partenza di due TIR con aiuti umanitari per i profughi in Montenegro.

Da ricordare, infine, che il 15 Settembre 2001 la delegazione consegnò al Comandante del Rgt. Genova Cavalleria (4°), Col. Ettore Fasciani, il XII *Premio Internazionale per la pace* “Principessa Mafalda di Savoia”, per i meriti acquisiti dalla storica unità operando a favore dei bisognosi nel corso delle sue missioni di Pace.



Palmanova, 30 marzo 2007

Palmanova. Ieri mattina la cerimonia di saluto in piazza Grande. Il s

“Genova Cavalleria”

La prossima settimana altri 400 soldati

Ancora una volta in prima fila nel palco riservato alle Autorità, S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia attende, alla destra del Sindaco, l'inizio della manifestazione ufficiale di commiato del Reggimento “Genova cavalleria (4°)” in procinto di partire per il Libano, nell'ambito dell'Operazione Leone 2

PALMANOVA. Cerimonia in piazza Grande, ieri mattina a Palmanova, per salutare i soldati friulani (circa 400) del reggimento “Genova cavalleria” che all'inizio della prossima settimana partiranno alla volta del Libano per prender parte all'operazione “Leonte”, sotto l'egida dell'Onu. I militari raggiungeranno il contingente che si trova già sul posto e che è partito da Palmanova il 28 marzo. I soldati del “Genova cavalleria” rientreranno a Palmanova a fine ottobre.

La storia del Genova Cavalleria va a braccetto con quella della città stellata da sessant'anni, sin da quando, il 19 maggio 1947, i Dragoni lasciarono Albenga per trasferirsi a Palmanova. Il percorso compiuto dal Reggimento in tutti questi anni, il suo impegno a sostegno delle popolazioni del Friuli Venezia Giulia durante le calamità e sul fronte operativo internazionale sono stati dunque ricordati ieri mattina, a Palmanova, in piazza Grande.

Il “Genova cavalleria” ha schierato uomini e mezzi per una cerimonia il cui triplice scopo era quello di festeggiare il sessantesimo anno di presenza a Palmanova, di celebrare la ricorrenza della battaglia del Bricchetto (che valse al Reggimento ben due medaglie d'oro al valor militare) e di salutare i soldati in partenza per il Libano.

La cerimonia è stata pertanto l'occasione per ribadire il legame tra il quarto Genova e la fortezza veneziana, un legame che affonda le radici nella reciproca stima e che si concretizza in frequenti occasioni di collaborazione e in una sempre maggiore integrazione. Per l'occasione il comandante del Reggimento, colonnello Cesa-

re Chiari, ha fatto dono al sindaco di Palmanova, Federico Cressati, di una medaglia commemorativa, preziosa opera dello scultore Luigi Teruggi. Il primo cittadino ha invece consegnato al comandante il sigillo d'oro della città stellata.

Presenti alla manifestazione, oltre alle associazioni combattentistiche e d'arma e all'Ai-rh, molte autorità civili, militari e religiose tra le quali il prefetto di Udine Camillo Andrea, il generale di brigata Paolo Reghenspurgher, il comandante regionale della Guardia di finanza generale Fabrizio Lisi, il comandante del distaccamento della Brigata Pozzuolo colonnello Donato Federici, il principe Sergio di Jugoslavia.

La cerimonia ha ricordato i fatti della battaglia del Bricchetto proponendo una simbolica rievocazione di una carica a cavallo, ha fatto memoria dei dragoni deceduti in servizio dal 1947, ha visto la decorazione del capitano Marco Longo per l'azione svolta a Nassiria e ha permesso, infine, di dare il saluto ufficiale ai soldati che la prossima settimana partiranno alla volta del Libano per prender parte all'operazione “Leonte”.

Monica Del Mondo



Messaggero Veneto, 31/03/07

(tutte le foto: Tricolore)

PLATEA DELLE GRANDI OCCASIONI PER MONSIGNOR BONATO

Il religioso ha ricevuto il prestigioso riconoscimento dedicato ad Amico ed Amelio

Tanta commozione nelle parole di monsignor Paolo Bonato insignito, lo scorso venerdì presso il teatro Angelicum di Mortara, del premio "Amico e Amelio: una medaglia per non dimenticare".

Voluto dall'Associazione degli amici del museo di Mortara e della Lomellina presieduta da Italo Rivolta, il premio, ancora una volta, ha voluto rendere omaggio ad un insigne personaggio lomellino.

Davanti ad un pubblico numeroso monsignor Paolo Bonato ha ricevuto la medaglia con i profili dei paladini Amico e Amelio e un diploma creato da Graziella Bazzan. "Siamo molto soddisfatti - sottolinea il presidente dell'associazione Italo Rivolta - di come si è svolta la serata e della partecipazione del pubblico".

Di grande pregio anche gli interventi del presentatore Edoardo Anfossi, del diacono Gianni Bocca, del delegato dei Cavalieri del Santo Sepolcro Giovanni Guazzerà e di Emilia Mangiarotti. Molto toccante, poi, l'intervento del sindaco Giorgio Spadini che, parlando alla platea, ha voluto dare il suo addio alla città come primo cittadino non prima di aver sottolineato i grandi meriti dell'Associazione degli amici del museo di Mortara e della Lomellina; un'associazione, a detta di Giorgio Spadini che, pur con un modesto sostegno da parte delle istituzioni, ha saputo, in questi anni, portare avanti un proficuo lavoro per la salvaguardia del patrimonio della città. Questo grazie all'impegno dei singoli soci e, in particola-



(Entrambe le foto: Tricolore)

re, del presidente Italo Rivolta e del segretario Giovanni Crivelli. Infine, di grande rilievo anche l'intervento del Vescovo vigevanese Claudio Saggini a cui monsignor Paolo Bonato, cancelliere della curia ducale, è molto legato. Al termine della premiazione, che ha preso avvio alle 18, l'associazione mortarese ha voluto omaggiare le signore presenti con un dono floreale e offrire ai presenti un gradito rinfresco rinnovando, fin d'ora, l'appuntamento alla decima edizione del premio.

Fiorenza Temmel Bianchi

(da: "Informatore Lomellino", 02/05/07)



TRICOLORE

Quindicinale d'informazione stampato in proprio
(Reg. Trib. Bergamo n. 25 del 28-09-04)
© copyright Tricolore - riproduzione vietata

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione:

v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)
E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

Comitato di Redazione:

C. Bindolini, G. Casella, A. Casirati,
L. Gabanizza, A. Dondero, O. Franco,
B. Paccani, G. L. Scarsato, G. Vicini

Tutto il materiale pubblicato è protetto dalle leggi internazionali sul diritto d'autore. Ne è quindi proibita la diffusione, con qualunque mezzo, senza il preventivo consenso scritto della Redazione.

Il materiale pubblicato può provenire anche da siti internet, considerati di dominio pubblico. Qualora gli autori desiderassero evitarne la diffusione, potranno inviare la loro richiesta alla Redazione (tricolore.associazione@virgilio.it), che provvederà immediatamente. Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da contatti personali o da elenchi e servizi di pubblico dominio o pubblicati. In ottemperanza alle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, in ogni momento è possibile modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio. Nel caso le nostre comunicazioni non fossero di vostro interesse, sarà possibile interromperle inviando una e-mail alla Redazione, elencando gli indirizzi e-mail da rimuovere e indicando nell'oggetto del messaggio "Cancellami".



Tricolore aderisce al Coordinamento Monarchico Italiano

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

MANIFESTO

I principi e le linee d'azione di TRICOLORE, ASSOCIAZIONE CULTURALE



Siamo convinti che una situazione nuova, come quella che di fatto si è venuta a creare, non può essere gestita con una mentalità di vecchio stampo, ancorata ad abitudini fatte più di ricordi che di tradizione attiva.

Viviamo in un mondo globalizzato, nel quale l'uomo e la sua dignità sono spesso sottovalutati e dove i valori più importanti sono dimenticati o trattati con disprezzo in nome del mercato, dell'economia, di pratiche religiose disumanizzanti o d'ideologie massificanti.

Crediamo che i modi di vedere del passato, che per tanto tempo hanno caratterizzato l'azione di vecchi sodalizi, non rispondano più alle esigenze del nuovo millennio, e che la Tradizione sia cosa viva, non ferma alle glorie di un'epoca passata.

Bisogna dunque creare nuovi modi di pensare e d'agire, fedeli ai nostri Valori ma pronti a fare i conti con la realtà del mondo in cui viviamo: non siamo *del* mondo ma *nel* mondo.

Rifiutando le fusioni, i compromessi, i raggruppamenti eterogenei e le aggregazioni di sigle disparate cercate in nome di un'unione di facciata ma di fatto inesistente, la nostra associazione è nata alla ricerca di una vera unità di pensiero e d'azione.

C'è una dinamica del cambiamento, una volontà di creare sinergie tra persone che mettono davanti a tutto Dio e l'uomo.

Abbiamo risposto a questa esigenza con l'intenzione di diventare un *trait d'union* apolitico ed apartitico tra tante persone che credono nei nostri stessi valori ed alle quali portiamo un messaggio di novità nella forma organizzativa: Tradizione attiva, maturità e gioventù, speranza e cultura.

Tricolore è e deve rimanere un ponte tra il passato e il futuro, un serbatoio di pensiero che sia collettore di energie e di idee, una struttura aperta, flessibile, ma anche un unico soggetto che possa organizzare e incanalare i tanti rivoli che da diverse sorgenti confluiscono nel rispetto e nella diffusione della storia sabauda e italiana, che si fonde con tante esperienze dell'Europa cristiana.

Studi, internet, dibattiti, convegni, pubblicazioni, manifestazioni pubbliche, mostre e premi saranno le modalità principali d'azione di questa prima fase, durante la quale potremo rispondere a tante domande e precisare ancora meglio il nostro pensiero.

Inoltre, poiché attualmente il 40% dell'umanità possiede il 3% delle ricchezze totali del globo e dato che molti cercano di ridurre la fede in Dio ad un'utopia sociale strumentalizzabile, a buonismo, a solidarietà, a semplice etica, vogliamo essere vicini a chi ha bisogno e intervenire per evitare che il Cristianesimo sia degradato a moralismo e la storia sia ridotta ad una serie di episodi scollegati l'uno dall'altro o, peggio, sia asservita ad interessi di parte.

Nella ricerca del *consensus* quando è possibile, ma con la ferma volontà d'esprimere un'opinione fondata sulla verità, lontana dagli stereotipi, Vi invitiamo ad unirvi a noi, per sviluppare insieme questo nuovo spazio di libertà, con la speranza di essere degni del lustro e della Tradizione della più antica Dinastia cristiana vivente e della storia del popolo italiano.

www.tricolore-italia.com